



## Notizie storiche

La posizione del Palatino, situato al centro del sistema delle colline, è forse la più adatta a un insediamento umano. L'altezza massima tocca i 51 metri s.l.m. La sommità centrale (il Palatium) digradava verso il Foro Boario e il Tevere con un pendio, che prese il nome di Germalus (a torto si è ritenuto che questo fosse una sommità dello stesso Palatino); essa era collegata al retrostante Esquilino tramite una sella e una seconda, meno sensibile, eminenza, la Vellia. La leggenda parla di una occupazione antichissima di Greci immigrati dall'Arcadia, sotto la guida di Evandro e del figlio Pallante. Sono questi gli Arcadi che Ercole, e successivamente Enea, avrebbero trovati insediati sul Palatino, come narra l'« Eneide » di Virgilio.

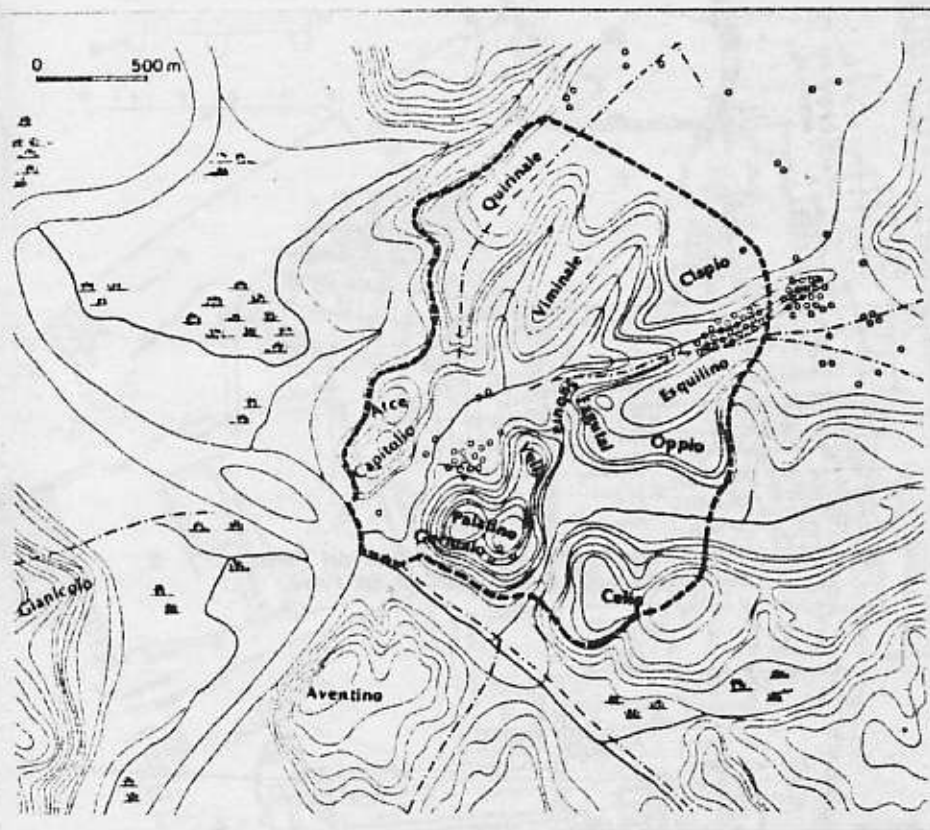
Tradizioni religiose antichissime erano localizzate sulla collina: come quella della dea Pales, il cui nome evidentemente presenta la stessa radice di Palatium. La festa della divinità, le « Palilia » o « Pa-

rililia » del 21 aprile, era considerata come il giorno stesso di fondazione della città. Altra festa importante era quella dei « Lupercalia », legata all'animale sacro della città, la lupa, che aveva inizio dal santuario, collocato in una grotta ai piedi del Palatino, verso il Tevere (il Luperca).

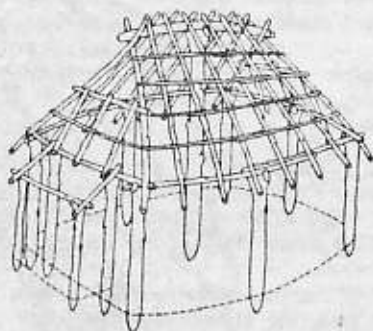
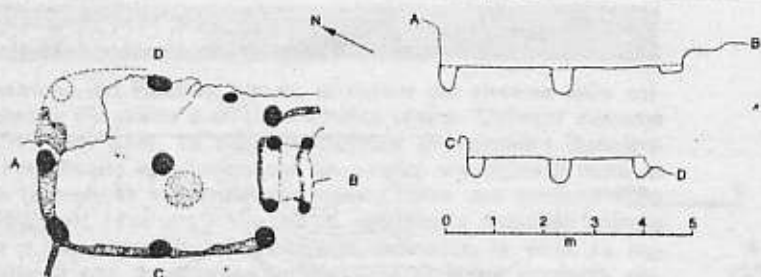
Tre porte si sarebbero aperte nella primitiva cinta: la Mugonia (presso il tempio di Giove Statore); la Romanula (verso il Velabro) e quella corrispondente alle « Scalae Caci » (verso il Foro Boario).

Vari altri culti vennero fondati sul Palatino nel corso dell'età repubblicana e dell'impero. Tra essi va ricordato in modo particolare quello della Magna Mater (Cibebe), introdotto dall'Asia Minore nel corso della seconda guerra punica, e quello di Apollo. Ma la Repubblica segnò soprattutto la trasformazione della collina in un quartiere residenziale della classe dirigente romana. Vari resti di case appartenenti all'età repubblicana sono stati scoperti sotto e intorno alla casa di Augusto e sotto la Domus Flavia: in particolare vanno ricordate la « Casa dei Grifi » e la cosiddetta « Aula Isiaca ».

Ma l'episodio fondamentale della storia del Palatino, da questo punto di vista, è costituito dal fatto che Augusto, che vi era nato, scelse di abitarvi. Di conseguenza, gli altri imperatori elessero anch'essi a loro dimora il Palatino, sul quale furono costruiti i palazzi di Tiberio (ampliato da Caligola); di Nerone (la Domus Transitoria e la Domus Aurea si estendevano fin qui); dei Flavi (la Domus Flavia e la Domus Augustana); di Settimio Severo. Alla fine dell'età imperiale la collina era ormai occupata da un unico, immenso edificio, che nel suo insieme costituiva l'abitazione degli imperatori. Il nome di Palatium (Palatino) passò così a indicare il palazzo per eccellenza, quello dell'imperatore, e successivamente diventò un nome comune, diffuso in tutte le lingue europee.



*Situazione del territorio di Roma in età arcaica. A tratteggio è indicato il limite della città delle quattro regioni; a tratti e punti, la viabilità principale. I cerchietti indicano i rinvenimenti (in particolare necropoli) della fine dell'età del Bronzo o dell'età del Ferro.*



*Pianta e sezioni della capanna dell'età del Ferro.  
Ricostruzione della capanna dell'età del Ferro.*

**A fronte:**

*Pianta del Palatino. 1. Capanne dell'età del Ferro. - 2. Tempio di Cibele. - 3. Scalae Caci. - 4. Casa di Livia. - 5. Casa di Augusto. - 6. Tempio di Apollo. - 7. Domus Tiberiana. - 8. Peristilio della domus Flavia. - 9. 'Aula regia'. - 10. 'Basilica'. - 11. 'Larario'. - 12. Cenatio Iovis. - 13. Ninfeo. - 14. Peristilio superiore della domus Augustana. - 15. Peristilio inferiore della domus Augustana. - 16. Ingresso della domus Augustana. - 17. Esedra antistante la domus Augustana. - 18. Cosiddetto stadio (ippodromo della domus Augustana). - 19. Tribuna dello 'stadio'. - 20. Paedagogium. - 21. Cosiddetta domus praeconum. - 22. Domus Severiana. - 23. Posizione del Septizodium. - 24. Tempio di Eliogabalo. - 25. S. Maria Antiqua. - 26. Probabile Athenaeum. - 27. Horrea Agrippiana.*